

ALLA VENARIA DA SABATO 29 LUGLIO FINO A GENNAIO

FASCINO DI DONNA AL TEMPO DI BOLDINI

ANGELO MISTRANGELO

Il fascino e la sensualità della figura femminile e l'atmosfera dei salotti parigini della Belle Epoque, coinvolgono il pubblico che, a partire dalle 10 di **sabato 29 luglio**, può visitare la grande mostra dedicata a «Giovanni Boldini», allestita nelle Sale delle Arti della Reggia di Venaria (aperta **sino al 28 gennaio 2018**).

Dopo le rassegne ospitate al China World Art Museum di Pechino, all'Ermitage di San Pietroburgo e al Complesso Monumentale del Vittoriano di Roma, questa antologica offre, attraverso oltre 115 opere, un ampio panorama della sua vicenda, mentre rilancia l'interesse e l'attenzione intorno alla pittura dell'Ottocento con quadri provenienti, tra gli altri musei, dalla GAM di Torino, Raccolte Frugone di Genova e Museo Nazionale di Capodimonte. Curata da Tiziano Panconi e Sergio Gaddi, la rassegna, organizzata da La Venaria Reale con Arthemisia e il patrocinio della Città di Torino, svela un dipingere che trova superbi riscontri nei capolavori «Ritratto di Donna Franca Florio» e «Mademoiselle De Nemidoff».

Nato il 31 dicembre 1842 a Ferrara e

scomparso l'11 gennaio 1931 a Parigi, Boldini ha frequentato l'Accademia di Firenze, allievo di Stefano Ussi ed Enrico Pollastrini, e il Caffè Michelangelo, divenendo amico di Enrico Banti, Telemaco Signorini e del ritrattista Michele Gordigiani. Nel 1871, stabilitosi definitivamente a Parigi, prende forma la sua intensa stagione pittorica caratterizzata da quadri come «Berthe che legge una dedica su un ventaglio», raffigurante la modella e amante Berthe, e «La contessa de Rasty coricata» del 1880. E la sequenza delle opere esposte trova determinanti riferimenti nelle quattro sezioni che ricostruiscono il suo percorso artistico: «Il soggiorno a Firenze. Poetiche e verismo della luce

La mostra comprende 115 opere del pittore e numerose altre dei Macchiaioli dell'800 tra i quali spiccano Signorini, Banti e Vineia

macchiaiola», «I primi anni di Parigi. L'amore per Berthe, il gallerista Goupil e la contessa de Rasty», «Uno stile destinato al successo. Il pittore della vita contemporanea» e infine «Il fascino Belle Epoque. Sensualità e magia del ritratto femminile».

I ritratti delle «divine» e il bel mondo della Ville Lumière, decretano il successo che accompagna il suo cammino artistico e determinano l'ingresso di Boldi-

ni nell'ambiente aristocratico parigino.

La libertà d'espressione e la rapidità di una pennellata «sciabolata» concorrono a delineare le dinamiche immagini di «Corse a Longchamp», il pastello «Ritratto di signora in bianco con guanti e ventaglio» e il «Ritratto del padre Antonio Boldini». Degli amici macchiaioli, invece, si possono vedere «Rendezvous nel bosco» di Telemaco Signorini e «Alaide Banti sulla panchina» di Cristiano Banti. Sponsorizzata da Generali Italia, AtaHotels, media partner SKY Arte HD, la mostra è arricchita da una ambientazione Liberty della Fondazione Arte Nova.

E per ricreare le suggestioni d'inizio XIX secolo vengono proiettati brani di film muti degli anni '10, grazie al prestito del Museo Nazionale del Cinema e dell'Archivio Nazionale Cinema d'Impresa-Centro Sperimentale Cinematografia. Catalogo Skira con lettere inedite di Boldini (orario: sino al 27 agosto: mar.- gio. 10-17, ven. e sab. 10-19, dom. e festivi 10-19,30, sere d'estate ven. e sab. 19-23,30. Dal 29 agosto all'8 ottobre: mar.- ven. 10-18, sab. dom. e festivi 10-19,30.

Dal 10 ottobre: mar.- ven. 9-17, sab. dom. e festivi 9-19,30. Ingresso: 14 euro, 12 euro ridotto, 12 euro ridotto gruppi min. 12 persone, 8 euro ridotto dai 6 ai 20 anni. Info e prenotazioni www.lavenaria.it, tel. 011/4992333).





● A sinistra di Cristiano Banti «Alaide Banti sulla panchina». A destra di Giovanni Boldini «Ritratto di danzatrice» e «Mademoiselle de Nemidoff». In basso di Francesco Vinea «Colpo di vento»

